



Epilessia: 500 mila italiani colpiti. Insegnanti poco preparati

Sono 500 mila gli italiani colpiti da epilessia, 30 mila nuovi casi ogni anno, ma tra gli insegnanti è ancora scarsa la conoscenza della malattia. Lo afferma l'indagine promossa dalla Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE) e condotta dalla DOXA su 600 insegnanti di scuole primarie e secondarie inferiori in occasione della nona Giornata Nazionale per l'Epilessia, in programma il prossimo 2 maggio 2010.

Il 99.7% degli insegnanti italiani testati conosce l'epilessia e il 75% circa per esperienza diretta (personale, familiare, amici e conoscenti); inoltre il 44% ha avuto o ha in classe alunni con epilessia. Nonostante questa significativa "familiarità" con tale patologia le conoscenze specifiche sono molto carenti: il 64% degli insegnanti ha dichiarato infatti di ritenersi poco o per nulla in grado di intervenire in modo corretto; inoltre il 58% degli intervistati si comporterebbe in uno dei modi assolutamente sconsigliati, per esempio inserendo qualcosa in bocca o tenendo fermo il bambino, interventi che potrebbero provocare lussazioni mandibolari, fratture dentarie e dolori muscolari intensi. Il 70% ha dichiarato che, in caso di attacco epilettico in classe, chiamerebbe l'ambulanza, intervento da riservare soltanto a casi molto particolari; il 67% dichiara di avere difficoltà nel somministrare farmaci antiepilettici durante la permanenza del bambino a scuola.

"Dai risultati dell'indagine emerge la necessità di un intervento formativo urgente nei confronti degli insegnanti - afferma Oriano Mecarelli, consigliere della LICE e responsabile di uno dei Centri per l'Epilessia del Dipartimento di Scienze Neurologiche dell' Università "La Sapienza" di Roma -, che permetta una maggiore conoscenza delle caratteristiche della patologia e di cosa fare in caso di emergenze in classe".